
Florilegio Musicale

Raccolta di registrazioni inedite
in onore di Serena Facci

a cura di Alessandro Cosentino, Vanna Viola Crupi
e Giuseppe Giordano

NeoClassica

ALESSANDRO COSENTINO, VANNA VIOLA CRUPI E GIUSEPPE GIORDANO (A CURA DI)

FLORILEGIO MUSICALE

RACCOLTA DI REGISTRAZIONI INEDITE IN ONORE DI SERENA FACCI

ISBN 978-88-9374-094-4

I edizione: ottobre 2025

©NEOCLASSICA SRL, 2025

via Latina 110

00179 – Roma

Tutti i diritti riservati – All rights reserved

Stampato in Italia – Printed in Italy

info@neo-classica.com

www.neo-classica.com

In copertina: Serena Facci intervista l'*embandwa* Florina Nyamutoto, Bwera (Uganda), 15 agosto 2007,
foto di Cristina Zavaroni.

SOMMARIO

Un doveroso e sentito omaggio GIORGIO ADAMO	9
--	---

Prefazione ALESSANDRO COSENTINO, VANNA VIOLA CRUPI, GIUSEPPE GIORDANO	11
--	----

Carissima Serena SIMHA AROM	15
--------------------------------	----

Parte prima – Rilevamenti sul campo

Italia

Basilicata. Musiche per la festa de <i>la Pitu</i> di Viggianello IGNAZIO MACCHIARELLA	21
---	----

Calabria. <i>Faciti largh'</i> . Canto processionale della Settimana Santa GIORGIO ADAMO	25
---	----

Campania. <i>Perdono mio Dio</i> . Canto polivocale per la Settimana Santa RAFFAELE DI MAURO	29
---	----

Emilia-Romagna. <i>Al Cāntamàsu ad Sulàca</i> . Canto di maggio THEA TIRAMANI	33
--	----

Lazio. <i>Orazione a Sant'Antonio Abate</i> . Canto di questua GIUSEPPINA COLICCI	37
--	----

Lazio. Stornelli <i>alla mietitora</i> FULVIA CARUSO	41
---	----

Liguria. <i>Noi vogliam Dio</i> . Due adattamenti per concerti di quattro e di otto campane CLAUDIO RIZZONI	45
--	----

Lombardia. <i>La Barbiera</i> . Canzone narrativa LUCIANA MANCA	49
--	----

Piemonte. <i>Cecilia</i> . Canto narrativo GUIDO RASCHIERI	53
---	----

Piemonte. Paesaggi sonori del Carnevale di Ivrea ILARIO MEANDRI	57
--	----

Sardegna. <i>Ballu lestru e mutos</i> . Canto <i>a tenore</i> MARCO LUTZU	61
--	----

Sicilia. <i>U cavalieri</i> . Storia cantata GIUSEPPE GIORDANO	65
---	----

Sicilia. <i>U cuntu dū fràutu</i> . Fiaba con canto SERGIO BONANZINGA	69
Toscana. Cori della Curva Fiesole GIULIA SARNO	73
Toscana. Una stanza di ottava rima, moderatamente dionisiaca MAURIZIO AGAMENNONE	77
Umbria. <i>Saltarella</i> per ciaramelle amatriciane GIANCARLO PALOMBINI	81
Italia Musichemigranti	
Bangladesh. <i>Ag-dom bag-dom</i> . Conta infantile GABRIELLA SANTINI	87
Ghana. <i>Yewɔ 'nidaso yi wɔ yen komam</i> . Inno cristiano avventista ALBERTO ANNARILLI	91
Repubblica Democratica del Congo. <i>Kyrie folklorique</i> . Canto liturgico ALESSANDRO COSENTINO	95
Russia. Inno cherubico. Canto liturgico MARIA RIZZUTO	99
Ucraina. <i>Nova radist stala</i> . Canto natalizio BLANCHE LACOSTE	103
Europa	
Albania. <i>Do t'ja themë një kënge vetë</i> . Polifonia albanese tradizionale <i>tosk</i> NICOLA SCALDAFERRI	109
Inghilterra / Stati Uniti d'America. A lezione da Peggy Seeger GIOVANNI VACCA	113
Kosovo. <i>Kajda jakovako</i> . Parte femminile di una cerimonia nuziale NICO STAITI	117
Romania. <i>Primirea</i> . Brano strumentale FRANCESCO OLIVADESE	121
Spagna. <i>Tertulia flamenca</i> . Racconto sonoro FRANCESCA CIREDDU	125
Spagna. <i>Una casadina de lejanas tierras</i> . Romance GRAZIA TUZI	129

Africa

- Marocco. *al-jilālī*. Canto di possessione
SILVIA BRUNI 135
- Somalia. Danza *Kabeebey*
FRANCESCO GIANNATTASIO 139
- Uganda. Canto *nanga* accompagnato dall'omonima cetra
LINDA CIMARDI 143
- Uganda. *Omughole abuthire*. Canto per la nascita
VANNA VIOLA CRUPI 147
- Uganda. *Ssematimba ne Kikwabanga*. Brano di corte per *amadinda*
CECILIA PENNACINI E FRANCESCO REMOTTI 151

Asia

- Birmania. Musiche *nat hsaing*
LORENZO CHIAROFONTE 157
- Cambogia. *Sathukar*. Ensemble *pinpeat*, rituale di benedizione
GIOVANNI GIURIATI 161
- India. *Tarana* nel *raga Chandrakaush*
MARTIN CLAYTON, LAURA LEANTE E SIMONE TARSITANI 165
- Russia. Чугуруктүң тынын тырткан. «Vorrei tenere il cavallo per la briglia», canto difonico
GALINA SYCHENKO 169
- Turchia. *Hicaz Hümayûn İlâhî. Yâ Resûlâllah bize gör n'itti âsiümmetin*
GIOVANNI DE ZORZI 173

Parte seconda – Performance e sperimentazione

- Improvisazione sul Terzo Tuono*
VINCENZO CAPORALETTI 179
- Le carovane. As Caravanas* di Chico Buarque
STEFANO LA VIA 183
- Le vele sul dorso*. Testo e musica di Alessandra Nazzaro
ALESSANDRO BRATUS 187
- Mamma sfurtunata*. Sottotitolo non accreditato *A seggia elettrica*
SIMONA FRASCA 191

Turchia

Hicaz Hümayûn İlâhî. Yâ Resûlâllah bize gör n'itti âsi ümmetin

[05:18]

GIOVANNI DE ZORZI

ESECUTORI: gruppo di dervisci *halvetî cerrahi*

LUOGO E DATA DI RILEVAMENTO: Centro (*tekke*) della confraternita
sufi Halvetî Cerrahi a Karagümrük, Istanbul, 15 luglio 2024

OCCASIONE: incontro confraternale

REGISTRAZIONE: Giovanni De Zorzi

FORMATO AUDIO ORIGINALE: wave



Momento dello *zikr* presso il *tekke* Halvetî Cerrahi (15 luglio 2024, foto di Giovanni De Zorzi).

Dopo una breve improvvisazione (*taksîm*) sulla cetra su tavola pizzicata *kanûn*, inizia un canto devozionale nella forma poetica *mersiye* (lamento funebre), che rientra nella più vasta categoria degli *ilâhi* (lett. “divino”; genere vocale di argomento mistico/devozionale). Il testo ripercorre la tragedia della battaglia di Karbala, nella quale Al-Ḥusayn ibn ‘Alî ibn Abî Tâlib (qui chiamato Shah Husayn e “progenie dell’Onore del Mondo”) fu martirizzato. Il giovane Hüseyn (così nell’accezione del turco moderno), era figlio di ‘Alî e Fatima e quindi nipote del Profeta, ed è considerato dagli sciiti il loro terzo *imam* e gli si porta un affetto e una devozione indicibili. Sono stato sorpreso nell’incontrare tracce di una simile devozione a Hüseyn, nell’iper-sunnita repubblica di Turchia; sia come sia, egli è molto amato dai dervisci Halvetî Cerrahi.

Il brano introduce una lunga e molto animata sessione di *zîkr* (ricordo, menzione) del tipo vocale (*jahri*) dei dervisci *halvetî* del centro (*tekke*) della confraternita sufi Halvetî Cerrahi a Karagümrük (Istanbul).

Il testo poetico (*güfte*) che riporto a seguire è di Nizamoğlu Seyyid Seyfullah (XVI secolo), mentre la composizione musicale (*beste*) è di Şikârizâde Ahmed Efendi, sul *maqâm* (modo musicale) *Hicaz Hümayûn*.

*Yâ Resûlallâh bize gör n’itdi âsî ümmetin
Görmeye anlar dahî rûz-i kıyâmet şefkatin
Şâh Hüseyn’in etdiler hâke berâber cismîni
Kılmadılar ol münâfıklar senin hiç bürmetin
Kerbela’da ger göreydin yâ Muhammed hâlimiz
Tâ kıyâmet sâkin olmazdı bizimçün firkatin
Kim ki âlem fahrinin evlâdına buğz eyleye
Eyleme ana müyesser yâ ilâhî cennetin
Biz muhibb-i hânedân-ı Mustafâ’yız Seyfiyâ
Rûz ü şeb nesl-i Resûlullah’a olsun midhatin.*

[Oh Messaggero di Dio, guarda cosa ci ha fatto la tua comunità ribelle / Che non possa mai avere la Tua compassione nel Giorno della Resurrezione / Hanno reso il corpo di Shah Husayn tutt’uno con la terra / Quei malvagi non hanno mostrato alcun rispetto per te / Se solo avessi visto, oh Muhammad, la nostra condizione a Karbala / La tua separazione da noi non si sarebbe placata fino alla Resurrezione / A chiunque nutra odio per la progenie dell’Onore del Mondo / Oh, Iddio, non concedergli l’accesso al Paradiso / Noi, Seyfi, siamo gli amanti della casa di Mustafa / Possa giorno e notte la lode essere per la stirpe dell’inviato di Dio.]

Nel testo ricorrono alcuni termini sui quali vale la pena di soffermarsi per capire meglio il contesto culturale:

Yâ Resûlallâh: «Oh Inviato di Dio», è un'invocazione diretta al profeta Muhammad.

Ummah: l'intera comunità musulmana. L'autore lamenta che la stessa comunità del Profeta abbia commesso una tale atrocità.

Rûz-i kiryâmet: il «Giorno della Resurrezione» (*kiryâm* indica proprio il levarsi, lo stare in piedi). Anche «Giorno del Giudizio». L'autore si augura che i responsabili non ricevano la misericordia del Profeta.

Hâke berâber cismîni etdiler: «Hanno reso il suo corpo tutt'uno con la terra», è un'immagine della brutalità del martirio.

Karbala: il luogo della tragedia, nell'attuale Iraq.

Firkatin: la separazione. Il dolore per l'evento è così profondo che la sofferenza per la separazione dal Profeta non si placerebbe fino al giorno della Resurrezione.

Fahr-i âlem: «Onore del mondo», un epiteto molto diffuso per il profeta Muhammad.

Hânedân-ı Mustafâ: la famiglia del Profeta Mustafa (l'Eletto, il Prescelto un altro epiteto per Muhammad). Gli autori si identificano come amanti della sua famiglia.

Seyfiyâ: è il *mahlas* (pseudonimo, o *nom de plume*) del poeta, Nizamoğlu Seyyid Seyfullah, che, come si usa nella lirica persiana e ottomana, si rivolge a sé stesso nel penultimo verso (*tahallos*), dichiarando così, implicitamente, anche il proprio nome/pseudonimo letterario.

Rûz ü şeb nesl-i Resûlullah'a olsun midhatin: un augurio finale che la lode per la stirpe del Profeta continui giorno e notte.

